

Avviso pubblico per la selezione di n. 7 esperti per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per lo svolgimento di attività nell'ambito del progetto dell'ANCI "Metropoli Strategiche" finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Fondo FSE – Asse 3 – OT11 – OS 3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi investimento pubblico (RA 11.6) – Azione 3.1.5

FAQ (Frequently Asked Question)

Domanda 1

Vorrei sapere se pur essendo laureato in Ingegneria civile edile sezione assetto del territorio V.O., con oltre 10 anni di esperienza nella pianificazione urbanistica e territoriale, dottorato di ricerca in materia, lunga attività di docenza in tecnica e pianificazione urbanistica ecc. posso partecipare all'avviso?

Risposta 1

Il titolo di studio richiesto dall'Allegato 1bis all'Avviso, così come rettificato il 31.08.2017 per i profili "1.2 Esperto di pianificazione territoriale e sviluppo locale" e "2.2 Esperto di pianificazione strategica", è **"Laurea specialistica o vecchio ordinamento in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale o architettura con percorso di studio in urbanistica"**.

Si invita a verificare, sulla base della dicitura del titolo di studio posseduto, eventuali Equipollenze tra titoli accademici del Vecchio ordinamento (ante riforma D.M. n. 509/99) e Equiparazioni tra specifiche Lauree di Vecchio ordinamento, Lauree Specialistiche e Lauree Magistrali, provvedimenti normativi consultabili sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in un'apposita sezione denominata *"Equipollenze ed equiparazioni tra titoli accademici italiani"* <http://www.miur.gov.it/web/guest/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani?inheritRedirect=true>

Domanda 2

Con riferimento ai profili "1.2 Esperto di pianificazione territoriale e sviluppo locale" e "2.2 Esperto di pianificazione strategica", chiedo se ammissibile la laurea in Urbanistica.

Risposta 2

Il titolo di studio richiesto dall'Allegato 1bis all'Avviso, così come rettificato il 31.08.2017, è la **"Laurea specialistica o vecchio ordinamento in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale o architettura con percorso di studio in urbanistica"**. Si invita a verificare eventuali Equipollenze tra specifici titoli accademici del Vecchio ordinamento (ante riforma D.M. n. 509/99) e Equiparazioni tra specifiche Lauree di Vecchio ordinamento, Lauree Specialistiche e Lauree Magistrali così come stabilite da diversi provvedimenti normativi consultabili sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in un'apposita sezione denominata *"Equipollenze ed equiparazioni tra titoli accademici italiani"*.

In caso di possesso di laurea in Urbanistica vecchio ordinamento la stessa risulta equiparabile alla laurea in Pianificazione territoriale urbanistica ambientale come si evince dalla Tabella riepilogativa allegata al D.l. 9 luglio 2009 <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

Domanda 3

L'ANCI ha pubblicato l'Avviso pubblico n. 5/2017 del 4/8/2017 per la selezione di n. 7 esperti per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per lo svolgimento di attività nell'ambito del progetto dell'ANCI "Metropoli Strategiche".

Il progetto si ripropone, tra l'altro, attività di ricerca, formazione, sperimentazione, affiancamento e networking su tre ambiti tematici dei quali l'uno riguarda la "Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica". In tali materie gli esperti italiani pubblici e privati - in quanto docenti universitari, dirigenti pubblici o professionisti del Settore - sono in genere Architetti, Ingegneri, Avvocati.

Ma nell'allegato 1 "Professionalità richieste" al citato bando, fra gli esperti da assegnare ai network tematici al punto 2.3 " Esperti di semplificazione amministrativa e better regulation", i titoli di studio ammessi non prevedono la Laurea in Architettura: si tratta a mio parere di una grave carenza, tanto più anomala se si considera che gli organismi rappresentativi degli Architetti, Consiglio Nazionale in primis, hanno da sempre fatto della semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica un obiettivo strategico. L'ANCI stessa è stata rappresentata di frequente da architetti nei tavoli tecnici nazionali inerenti le richiamate materie.

Sarebbe quindi opportuna una rettifica del bando che ammettesse la laurea in Architettura fra quelle richieste per i network tematici.

Risposta 3

In merito all'individuazione della figura di "Esperto di semplificazione amministrativa e better regulation" di cui al profilo 2.3 dell'Allegato 1bis all'Avviso pubblico n. 5/2017 del 4/8/2017, così come rettificato il 31/08/2017, si rappresenta che il profilo richiesto e del quale l'Associazione necessita, va a completare il gruppo di lavoro interno che si occuperà di supportare il network tematico nazionale relativo ai temi della semplificazione amministrativa, con particolare riferimento alla reingegnerizzazione e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e all'analisi degli aspetti regolatori nello specifico contesto delle città metropolitane. In ragione di quanto sopra specificato l'ANCI ritiene opportuno selezionare un profilo con **Laurea specialistica o vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche, informatica o ingegneria.**

Domanda 4

In riferimento all'avviso in oggetto, chiedo se tra le "competenze professionali specifiche" inerenti il profilo professionale interessato, sono comprensibili anche quelle acquisite con incarichi professionali di lavoro autonomo espletati attraverso prestazioni professionali per conto di enti pubblici e/o società affidatarie di committenze pubbliche.

Risposta 4

Si, verrà valutata l'esperienza maturata all'interno delle amministrazioni locali o in supporto a queste, così come previsto dall'Avviso delle esperienze professionali inerenti le "Competenze specifiche" relative a ciascun Codice candidatura, **il candidato dovrà darne evidenza nell'ambito**

della domanda e nel Curriculum vitae da allegare alla stessa.

Domanda 5

In merito alla mia partecipazione all'avviso pubblico in oggetto desidero un chiarimento relativamente alla richiesta, contenuta nella "Domanda di partecipazione", di indicare "l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza di titolo conseguito all'estero". Premetto che chi scrive ha conseguito nel 1999 una laurea di secondo livello in Architettura presso lo University College di Londra (Regno Unito), per la quale si è in possesso di Dichiarazione di valore rilasciata dal Consolato Generale d'Italia a Londra, e successivamente, nel 2008, un Dottorato di Ricerca in Politiche territoriali e progetto locale presso la Università Roma Tre. Normalmente, ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi, si applicano le procedure previste dall'art. 38, comma 3, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165., consistenti nell'invio di una domanda di equivalenza ad hoc (una per ogni concorso al quale si partecipa) al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca –Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore. Il chiarimento richiesto è il seguente: nel caso del presente avviso è necessario che chi scrive attivi la procedura ex art.38 del D.Lgs.165/2001, ovvero è sufficiente indicare all'interno della Domanda di partecipazione gli estremi della Dichiarazione di valore del Consolato Generale d'Italia? Si specifica inoltre che né la Dichiarazione di valore, né il certificato di equivalenza rilasciato dal MIUR forniscono una traduzione in centodecimi del voto finale di laurea. Per avere tale traduzione è necessario ottenere una equipollenza del titolo, cosa che non appare qui essere richiesta, né è prevista dalla normativa vigente in materia di accesso ai pubblici concorsi. Date tali premesse, si richiede la facoltà di indicare nella Domanda di partecipazione la votazione ottenuta nella sua dicitura originaria.

Risposta 5

La Dichiarazione di Valore che descrive il valore acquisito dal Titolo di studio nel Paese d'origine non viene ritenuta da sola sufficiente. L'equiparazione, l'equivalenza e la legalizzazione ai fini del riconoscimento sono regolati dalla vigente normativa in materia a cui si fa riferimento disponibile sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca www.istruzione.it.

Così come previsto al punto 5 della Domanda di partecipazione all'Avviso, è necessario indicare il titolo di studio con **voto equivalente in centodecimi al voto/110** oltre che l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia.

Domanda 6

In riferimento all'avviso in oggetto vi chiedo cortesemente i seguenti chiarimenti:

1. relativamente alle esperienze lavorative acquisite attraverso incarichi professionali esterni presso pubbliche amministrazioni, espletate non in forma di assunzione, chiedo se la durata della prestazione può essere conteggiata a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico, e la fine della prestazione può fare riferimento al momento al completamento delle attività previste nel contratto;

2. Nel caso in cui la domanda viene inoltrata in formato elettronico per PEC, "la scansione in un unico file" deve comprendere: sia la domanda e sia gli allegati (curriculum vita e copia della c,i,) ? o questi ultimi vanno comunque trasmessi in file separati.?

Risposta 6

In merito al punto 1 si fa riferimento ai termini di durata dell'incarico così come sottoscritti con il committente. Si segnala solo come previsto in nota che nel caso di candidatura a più Codici/profili, il prospetto riepilogativo delle esperienze maturate può essere, ove necessario, compilato distintamente per ciascuna candidatura.

In merito al secondo quesito si conferma così come previsto al punto 3.2 dell'Avviso che in caso di **spedizione in formato elettronico**, questa deve avvenire mediante scansione in un unico file pdf di tutta la documentazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato.

Domanda 7

Vorrei partecipare all'avviso pubblico per la selezione di n. 7 esperti nell'ambito del progetto "Metropoli Strategiche". Premesso che la mia posizione attuale è quella di ingegnere libero professionista; da febbraio 1977 a giugno 1998 sono stato assunto a tempo indeterminato presso un Ente pubblico); da luglio 1998 a settembre 2010 sono stato part-time, al 50%, presso lo stesso ente; da giugno 1998 a tutt'oggi svolgo l'attività di libero professionista iscritto all'albo Ingegneri della Provincia di Frosinone sia come progettista che come consulente della Pubblica Amministrazione; il 1° settembre 2010 sono andato in pensione come lavoratore part-time dell'ente pubblico; e poiché il punto 13. della domanda di partecipazione prevede: "13. di non essere collocato in quiescenza vengo a porre il seguente quesito. Tenendo conto della circolare n. 4/2015 del Ministro Madia che, al punto 3. ultimo periodo, riporta testualmente "Come già indicato nella circolare n. 6 del 2014, per "lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza" si intendono esclusivamente i lavoratori dipendenti e non quelli autonomi.", essendo un lavoratore autonomo e poiché l'incarico da assegnare è un incarico consentito dal medesimo provvedimento (ad esempio di docenza o di ricerca ecc.), vorrei chiedere conferma della possibilità della mia partecipazione al bando per la selezione di n. 4 esperti nell'ambito del progetto "Metropoli Strategiche", da assegnare ai network tematici nell'ambito della semplificazione amministrativa e better regulation.

Risposta 7

Si, l'Allegato 1 bis "Descrizione delle professionalità" all'Avviso delinea per il codice 2. 3. le "Principali attività" e gli "Output/Prodotti" che riconducono l'incarico alla tipologia della ricerca, ammessa anche per i soggetti che percepiscono trattamento di **quiescenza**.